

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

6/5/2016
Silella nuovo
8)

Prot. n. 14 | 05.05.2016

Al Presidente della
Giunta regionale

All'Assessore delegato in
materia di Beni Culturali

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0008965/I Data: 06/05/2016 08:52
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

e p.c. Al Commissario ad Acta
per il Piano di Rientro dal
Disavanzo Sanitario



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 234/1/X
258/PA

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: chiarimenti sulla deliberazione della Giunta regionale n. 91 dell'8 marzo 2016 sul conferimento all'associazione 'Il faro di Ippocrate' del compito di conservare presso gli 'Incurabili' i beni culturali e del patrimonio storico-sanitario situati nel territorio delle AASSLL napoletane

Il sottoscritto Cons. regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- l'articolo 4 della legge regionale 23 febbraio 2005, n. 12 (Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale) dispone che sono considerati musei di interesse regionale tutti i musei, le raccolte o le collezioni particolarmente significative di proprietà degli enti locali e di soggetti giuridici diversi dagli enti locali, cui la Giunta regionale, su richiesta dei soggetti proprietari e su proposta dell'assessore competente, attribuisce con delibera lo status di interesse regionale
- con il regolamento 18 dicembre 2006, n. 5 è stata data attuazione alla citata legge regionale;
- con la deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2011, n. 579, è stato attribuito lo 'status' di museo di interesse regionale ad alcuni istituti museali tra cui il 'Museo delle Arti Sanitarie e di Storia della Medicina', con sede a Napoli in Via Maria Longo n. 50 nel Complesso Monumentale dell'Ospedale di Santa Maria del Popolo agli Incurabili;

V. I.
Assessore
5/5/2016



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

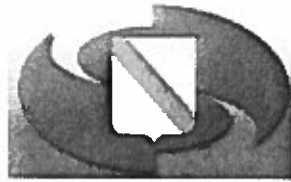
d) il 'Museo delle Arti Sanitarie e di Storia della Medicina' è stato istituito dall'Associazione 'Il faro di Ippocrate' di Napoli.

considerato che:

- a) con la deliberazione dell'8 marzo 2016, n. 91, la Giunta regionale ha deciso:
 - a1) di avviare un percorso di valorizzazione dei beni storico-artistici di pertinenza delle AASSLL presso l'Ospedale degli Incurabili;
 - a2) di demandare alle competenti strutture amministrative regionali ogni determinazione necessaria, di concerto con le singole Aziende e AAOO napoletane e con il supporto del Museo delle Arti Sanitarie e Storia della Medicina, al fine della valorizzazione dei beni storico-artistici di pertinenza delle AASSLL e AAOO presso l'Ospedale degli Incurabili, attraverso la realizzazione di attività di mappatura dei singoli siti in cui sono collocati detti beni, l'inventario dei singoli beni rinvenuti, l'organizzazione delle attività e dei servizi idonei alla valorizzazione sia dei beni che dei siti che li ospitano, la promozione delle predette attività e la divulgazione al pubblico del patrimonio inventariato;
 - a3) di conferire all'associazione il "Faro d'Ippocrate", titolare del Museo delle Arti Sanitarie e Storia della Medicina, il compito di svolgere un'attività indirizzata a conoscere, promuovere, mappare, inventariare, catalogare, e valorizzare, prevedendo la conservazione presso gli Incurabili, i beni culturali e del patrimonio storico-sanitario situati nel territorio di pertinenza delle AASSLL napoletane;
 - a4) di precisare che l'attività di cui al precedente punto a3) sarà svolta a titolo gratuito, salvo l'accesso ai contributi pubblici, ai sensi delle disposizioni di cui alla legge regionale 12/2005;

rilevato che:

- a) l'avvio del considerato percorso di valorizzazione coincide con il potenziale spostamento dei beni culturali e del patrimonio storico-sanitario delle AASSLL presso gli Incurabili;
- b) l'individuazione nell'Ospedale degli Incurabili – quale sede più idonea per la conservazione dei beni provenienti dagli altri ospedali dell'antica rete sanitaria della città – ha trovato una generica giustificazione nella 'posizione logistica' e nell'importanza del sito';
- c) la competenza della Regione in materia si esplica ai sensi degli articoli 4 e 10 della menzionata legge regionale e, in particolare, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 10, nell'ambito delle rispettive funzioni, la Regione e gli enti locali territoriali, singolarmente o in concorso tra di



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

loro, possono stipulare convenzioni con gli altri soggetti, pubblici o privati, al fine di favorire il raccordo tra i musei e l'integrazione delle raccolte esistenti sul territorio, in funzione della loro valorizzazione, dell'ampliamento e del coordinamento delle strutture, dei servizi e delle attività e della loro più ampia fruizione.

Considerato altresì che:

- a) con disposizione di servizio n. 179 del 22 aprile 2016, il Commissario straordinario dell'ASL NA 1 Centro (Prot. n. 0021159/2016) ha proceduto a una riorganizzazione e a una ricollocazione delle risorse umane in considerazione a nuove esigenze organizzative e funzionali;
- b) in particolare, è stata disposta l'assegnazione ad altre strutture e incarichi la dirigente e altre 3 unità di personale impegnate finora presso il Polo Archivistico, di fatto, azzerando allo stato attuale il numero di personale impiegato presso il Polo stesso.

Tenuto conto che:

- a) le AASSLL e le AAOO hanno piena autonomia patrimoniale e gestionale;
- b) sebbene la suindicata attività dovrà essere svolta a titolo gratuito, si legge alla lett. d) del 'ritenuto pertanto' della citata deliberazione n. 91 che è fatto salvo l'accesso a contributi pubblici.

Ritenuto, in fine, che:

- a) sussistono generiche motivazioni che fondano la volontà dell'amministrazione regionale di affidare una altrettanto generica licenza di raccogliere, gestire e movimentare l'immenso patrimonio archivistico, culturale e storico-sanitario delle AASSLL napoletane a una sola associazione operante in qualità di proprietaria di un museo di interesse regionale;
- b) sussistono dubbi in ordine alla possibilità di gestire autonomamente i beni storico-culturale appartenenti ad aziende dotate di autonomia gestionale e patrimoniale;
- c) non siano stati valutati attentamente i profili giuridici legati alla possibile violazione della competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di tutela dei beni culturali (art. 117, secondo comma, lett. s);
- d) l'assenza di proposte progettuali di valorizzazione e l'assenza di procedure a evidenza pubblica in grado di selezionare gli eventuali affidatari all'insegna dei principi di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato, tenuto conto e ritenuto
interroga la Giunta regionale per sapere**

1. quali siano state le reali motivazioni - ulteriori a quelle genericamente individuate nella deliberazione n. 91 del 2016 - in base alle quali l'amministrazione regionale ha deciso di affidare una altrettanto generica licenza di raccogliere, gestire e movimentare l'immenso patrimonio archivistico, culturale e storico-sanitario delle AASSLL napoletane a una sola associazione operante in qualità di proprietaria di un museo di interesse regionale;
2. in base a quale riferimento normativo la Giunta regionale possa decidere di gestire autonomamente i beni storico-culturale appartenenti ad aziende dotate di autonomia gestionale e patrimoniale quali le AASSLL;
3. se siano stati valutati attentamente i profili giuridici legati alla possibile violazione della competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di tutela dei beni culturali (art. 117, secondo comma, lett. s) e, in particolar modo, nel caso attività di conservazione e di movimentazione dei beni archivistici;
4. se siano stati valutati attentamente i profili legati alla scelta dell'affidatario anche in relazione all'assenza di procedure a evidenza pubblica in grado di selezionare altri enti all'insegna dei principi di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e salvaguardia dell'integrità del patrimonio storico-sanitario.

Viglione